

## Episode 43

### Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 7 novembre 2013. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Emanuele:** Ciao a tutti!
- Benedetta:** Daremo inizio alla prima parte del nostro programma commentando alcuni temi d'attualità. Oggi parleremo dei risultati elettorali negli Stati Uniti, del lancio da parte dell'India di un veicolo spaziale diretto verso Marte, del processo contro l'ex presidente egiziano Morsi, e, infine, del ritrovamento di oltre 1.400 preziose opere d'arte, rubate dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.
- Emanuele:** Grazie, Benedetta! Di che cosa parleremo nella seconda parte del programma?
- Benedetta:** La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e cultura italiana. Il segmento grammaticale ospiterà un dialogo denso di esempi sul tema di questa settimana: il ruolo del trapassato prossimo nel discorso indiretto. A concludere la puntata di oggi, nello spazio rivolto alle espressioni idiomatiche, esploreremo la locuzione: All'ordine del giorno.
- Emanuele:** Perfetto! Diamo inizio allo spettacolo!
- Benedetta:** Certo, Emanuele! In alto il sipario!

### News 1: Gli stati del New Jersey e della Virginia eleggono il loro nuovo governatore

Martedì scorso il governatore repubblicano del New Jersey, Chris Christie, ha vinto facilmente le elezioni per un secondo mandato in uno stato tradizionalmente democratico. In Virginia, il democratico Terry McAuliffe ha battuto per un soffio il candidato repubblicano, diventando così governatore di questo stato che ha mostrato una forte percentuale di elettori indecisi.

Chris Christie ha conquistato l'appoggio di molti democratici, degli elettori indipendenti, dei giovani e delle minoranze etniche con il 60,5% dei consensi contro il 38% della sua sfidante democratica. Il governatore è stato molto lodato per la sua gestione delle opere di recupero all'indomani della super tempesta Sandy. Christie è un pragmatista che ottiene consensi al di là delle linee di partito.

In Virginia la corsa per il governorato è stata più serrata del previsto. Il candidato repubblicano, sostenuto dal movimento del *Tea Party* sembrava aver colmato il divario nei sondaggi criticando la legge Obamacare. Alla fine, ha perso, raccogliendo il 45,5% dei voti contro il 48% ottenuto dal candidato democratico. Il nuovo governatore della Virginia, Terry McAuliffe è un amico intimo di Bill e Hillary Clinton, e nel 2008 è stato presidente della campagna elettorale di Hillary Clinton.

I risultati di martedì potrebbero essere visti come un primo segnale dell'umore dell'elettorato in vista delle elezioni di metà mandato del 2014. Tale elezione determinerà la composizione della Camera dei Rappresentanti, un terzo del Senato, e i governorati in oltre la metà degli stati.

- Emanuele:** Non c'è dubbio, alla gente del New Jersey piace Chris Christie. Il governatore è un tipo senza peli sulla lingua, che sa fare il suo lavoro. Se è così popolare in uno stato per lo più democratico come il New Jersey, potrebbe essere un buon candidato repubblicano alle elezioni presidenziali del 2016.
- Benedetta:** Non è così semplice. Da un lato, Christie rappresenta una buona alternativa ai conservatori del *Tea Party*, che hanno allontanato gli indipendenti, le donne e le minoranze.
- Emanuele:** Esatto!
- Benedetta:** Ma, dall'altro lato, i sondaggi hanno indicato che in un ipotetico testa a testa per la presidenza con la democratica Hillary Clinton, Christie non vincerebbe le elezioni nel suo stato natale. E tutto fa pensare che Hillary Clinton si candiderà nelle elezioni presidenziali del 2016.
- Emanuele:** Non ci posso credere che stiamo già parlando delle elezioni presidenziali! Limitiamoci a congratularci con i vincitori delle elezioni di martedì scorso e auguriamo loro un mandato produttivo. E tu ed io, Benedetta, avremo tutto il tempo per parlare di campagne elettorali.
- Benedetta:** Sono d'accordo! Aspettiamo a fare le nostre previsioni presidenziali!

## **News 2: L'India lancia una sonda spaziale verso Marte**

Lo scorso martedì, l'India ha realizzato con successo il primo lancio di una navicella spaziale diretta verso Marte. La missione sarà prova del fatto che l'Organizzazione per la Ricerca Spaziale indiana possiede il potenziale tecnologico per raggiungere l'orbita di Marte e condurre alcuni esperimenti.

Il veicolo spaziale, dal peso di 1.350 chilogrammi, è stato battezzato Mangalyaan, un nome che in Hindi significa "veicolo di Marte". Percorrerà 780 milioni di chilometri in 10 mesi e raggiungerà l'orbita di Marte nel 2014.

Il programma spaziale indiano ha lanciato il suo primo satellite orbitante attorno alla Terra nel 1975. Nel 2008 è stata lanciata nell'orbita lunare una sonda spaziale senza equipaggio. Qualora la missione su Marte abbia successo, l'India sarà il quarto paese al mondo dopo gli Stati Uniti, la Russia e l'Europa a raggiungere il Pianeta Rosso.

L'India prevede di lanciare il suo primo volo spaziale con un equipaggio umano nel 2016. Già nel 1984 un cosmonauta indiano, Rakesh Sharma, partecipò ad una missione spaziale sovietica.

- Emanuele:** L'India sta davvero diventando un concorrente importante nel campo delle esplorazioni dello spazio. Mi piace l'idea che paesi asiatici come l'India, la Cina, il Giappone, la Corea del Sud stiano ora rivaleggiando con l'Europa, gli Stati Uniti e la Russia.
- Benedetta:** La competizione spaziale è emozionante. Ma la missione su Marte costerà 72 milioni di dollari. Pensi che l'India se lo possa permettere?
- Emanuele:** Certo. L'India è una potenza economica emergente. È anche un membro del G20!

- Benedetta:** Quello che voglio dire è che mi sembra discutibile che l'India decida di spendere milioni di dollari in progetti di esplorazione interplanetaria quando nel paese ci sono 1,2 miliardi di persone che ancora soffrono la fame e la povertà.
- Emanuele:** Io credo che investire nella ricerca scientifica e nelle nuove tecnologie sia sempre una scelta positiva per l'economia.
- Benedetta:** Questo è vero. I programmi spaziali creeranno nuovi posti di lavoro altamente qualificati a livello tecnologico per gli scienziati e gli ingegneri. Ma non avranno alcun impatto positivo diretto sulla vita della gente comune...
- Emanuele:** La ricerca spaziale contribuisce allo sviluppo dei satelliti, che aiutano a prevedere tempeste e inondazioni, o a tracciare i movimenti dei banchi di pesci, facilitando il lavoro dei pescatori. Questo è un bene per la gente comune.
- Benedetta:** Buon punto. Mi auguro che l'entusiasmo per la competizione spaziale non vada a discapito della soluzione dei problemi quotidiani sulla Terra.

### **News 3: Egitto, sotto processo l'ex presidente Morsi**

Il processo del deposto presidente egiziano Mohamed Morsi è iniziato lunedì scorso. L'ex capo dello stato e altri 14 leader della Fratellanza Musulmana sono accusati di aver istigato l'uccisione di numerosi manifestanti che protestavano davanti al palazzo presidenziale nel 2012. Gli esperti legali sostengono che, in caso di condanna, Morsi potrebbe essere incarcerato a vita o affrontare la pena di morte.

Morsi ha bollato il processo come una "copertura per un colpo di stato" e ha dichiarato di essere lui il legittimo presidente dell'Egitto. Inoltre, Morsi non ha voluto togliersi il completo blu e indossare la divisa bianca richiesta dal regolamento carcerario. Tutti gli imputati hanno iniziato a intonare slogan contro il governo per interrompere il procedimento. Il giudice che presiedeva l'udienza ha aggiornato il processo all'8 gennaio del prossimo anno.

Morsi, il primo presidente democraticamente eletto dell'Egitto, è stato rovesciato da un colpo di stato militare il 3 luglio scorso. Da allora, si trovava agli arresti in una località militare segreta senza accesso a un avvocato e isolato dalla propria famiglia.

Circa 20.000 addetti alla sicurezza sono stati schierati per mantenere l'ordine nel timore che il processo possa approfondire la spaccatura tra gli egiziani e causare maggiori disordini.

- Emanuele:** Benedetta, diamo un'occhiata alla situazione in termini razionali. Esaminiamo il problema della responsabilità della violenta repressione delle proteste.
- Benedetta:** OK...
- Emanuele:** Nel dicembre 2012 gli scontri al Cairo tra sostenitori e oppositori della Fratellanza Musulmana sono stati durissimi. Molte persone sono morte ed i responsabili di tali crimini dovrebbero essere consegnati alla giustizia. Giusto? Ecco perché Morsi ora è sotto processo.
- Benedetta:** Esatto. Morsi all'epoca era presidente e deve rispondere per primo delle azioni del governo.

- Emanuele:** OK, ma andiamo avanti. Il 14 agosto scorso ci sono state proteste di massa a favore di Morsi. Oltre 1.000 persone sono state uccise in tutto il paese, quel giorno. Chi è il responsabile di questo fatto?
- Benedetta:** Chiaramente, il governo militare egiziano dovrebbe essere ritenuto responsabile di questo fatto.
- Emanuele:** Ma non è così! I militari e i servizi di sicurezza egiziani vengono definiti “eroi degni di immunità”.
- Benedetta:** Capisco quello che vuoi dire, Emanuele... Sono d'accordo con te sul fatto che l'Egitto si stia muovendo nella direzione sbagliata. Il paese è diviso. Le manifestazioni di protesta continuano ad essere represses con la violenza. L'economia è in crisi. Il processo contro Morsi rischia di aggravare la già tesa situazione politica e causare nuove violenze.

## **News 4: Ritrovati a Monaco 1.400 dipinti rubati dai nazisti**

Secondo un reportage pubblicato dalla rivista tedesca Focus, una collezione di oltre 1.400 opere d'arte confiscate dai nazisti è stata scoperta a Monaco di Baviera. La collezione, che raccoglie i grandi maestri del XX secolo, comprende opere di Matisse, Picasso e Chagall. Gli investigatori hanno detto che il valore complessivo delle opere ammonta a circa un miliardo di euro (1,35 miliardi di dollari).

Le opere d'arte sono state ritrovate per caso all'inizio del 2011 nell'appartamento del figlio di un collezionista d'arte, che le aveva acquistate durante gli anni Trenta e Quaranta. La perquisizione è stata realizzata nell'ambito di un'indagine per evasione fiscale. L'uomo, oggi ottantenne, conservava i dipinti al buio, tra piatti sporchi e barattoli di cibo, ed era solito vendere un quadro di tanto in tanto quando aveva bisogno di denaro.

Negli anni tra il 1933 e il 1945 le truppe tedesche sequestrarono circa 100.000 opere d'arte e oggetti preziosi appartenenti alle collezioni private di famiglie ebraiche in tutta Europa. Migliaia di opere d'arte rubate sono state da allora restituite ai legittimi proprietari o ai loro discendenti, ma molte altre non sono mai state ritrovate.

- Emanuele:** Dunque, che cosa succederà ora? Come sarà possibile restituire i dipinti ai legittimi proprietari? Sono passati tanti anni. Potrebbe rivelarsi un'impresa difficile.
- Benedetta:** Senza dubbio, sarà un processo lungo e difficile. Alcuni paesi, come l'Olanda, la Germania e l'Austria sono attivamente impegnati nella ricerca dei proprietari originari per restituire loro le opere d'arte rubate. Migliaia di opere d'arte sono già state restituite ai legittimi proprietari.
- Emanuele:** Bene!
- Benedetta:** Comunque, io sono rimasta sorpresa nello scoprire che in Francia, dal 1951 ad oggi, soltanto un centinaio di dipinti rubati sono stati restituiti ai legittimi proprietari.
- Emanuele:** Davvero? E perché?

- Benedetta:** Naturalmente il motivo principale è che molti dei proprietari originari sono stati uccisi durante la guerra o sono morti dopo la guerra. E la maggior parte dei sopravvissuti e le loro famiglie hanno perso ogni documentazione relativa alle opere, eventuali fotografie o documenti necessari per presentare un reclamo assicurativo.
- Emanuele:** Non è una giustificazione sufficiente. È prevedibile che non ci siano prove documentate. Il sistema deve trovare il modo di ovviare a questo problema.
- Benedetta:** Un altro fattore che complica le cose è il fatto che un'opera d'arte potrebbe appartenere a una persona che non è consapevole del fatto che tale oggetto è stato rubato. Quindi, questa persona crede di essere il legittimo proprietario dell'opera d'arte.
- Emanuele:** In caso di reclamo da parte del proprietario, dovrebbero essere svolte delle indagini e l'opera dovrebbe essere restituita, qualora sia stata rubata. Questa sarebbe la cosa giusta da fare.
- Benedetta:** La Francia ha delle leggi giuste in merito. Qualsiasi vendita di oggetti d'arte che abbia avuto luogo durante la guerra e l'occupazione nazista della Francia non ha valore legale. Le opere d'arte rubate durante la seconda guerra mondiale devono essere esposte pubblicamente in modo che il vero proprietario possa rivendicare il proprio diritto.
- Emanuele:** Quindi i musei francesi erano in attesa che la gente si facesse avanti?
- Benedetta:** Esatto. Ma ora il governo francese ha annunciato un nuovo approccio attivo, per rintracciare i proprietari prima che sia troppo tardi.
- Emanuele:** Mi auguro che la Francia ci riesca. Probabilmente è una questione di "ora o mai più".

## Grammar: The *Trapassato Prossimo* and Indirect Speech

- Emanuele:** Hai mai visto il quadro più famoso di Leonardo da Vinci? Sto parlando della Gioconda, naturalmente.
- Benedetta:** Sapevo benissimo a quale quadro ti riferivi. Perché me ne parli?
- Emanuele:** Qualche anno fa alcuni ricercatori hanno dichiarato **che avevano scoperto** i veri colori usati da Leonardo. E sembra che in origine la Gioconda fosse più splendente.
- Benedetta:** In realtà, c'era da immaginarlo, con il tempo i colori tendono a scurirsi e i quadri pian piano perdono il loro splendore originario.
- Emanuele:** Giusto! Purtroppo, a differenza di altri dipinti dov'è possibile operare un restauro, nel caso della Gioconda, questa sarebbe un'operazione troppo rischiosa.
- Benedetta:** Hai ragione, al museo del Louvre non hanno proprio voglia di perdere la Gioconda nuovamente. Dissero che **avevano sbagliato** a fidarsi...
- Emanuele:** Fidarsi di chi? Mi stai dicendo che in passato il quadro è stato danneggiato? Ne sei sicura? Io non ne ho mai sentito parlare!
- Benedetta:** No, la Monna Lisa non è mai stata rovinata. Io mi riferivo al famoso furto del 1911.
- Emanuele:** Hai detto che qualcuno **aveva messo a segno** una rapina al museo del Louvre? Ho capito bene?
- Benedetta:** Sì, ma sai qual è il dettaglio più affascinante di questa storia? Il motivo che indusse il ladro a rubare il dipinto fu puramente patriottico.

- Emanuele:** Benedetta, questa storia comincia davvero a incuriosirmi. Dai raccontami, voglio sapere tutto per filo e per segno.
- Benedetta:** Allora... Il protagonista di questa avventura fu un italiano di nome Vincenzo Peruggia, che in quel periodo lavorava al Louvre.
- Emanuele:** C'era da aspettarselo! Il più delle volte, i furti di oggetti d'arte nei musei sono commessi da un dipendente, o comunque da qualcuno che sa come muoversi indisturbato. Sai forse come Peruggia eseguì il furto?
- Benedetta:** Certo! Entrò dalla porta di servizio in un giorno di chiusura, prese la Gioconda, tolse vetro e cornice, e nascose il quadro sotto il cappotto.
- Emanuele:** Non ci posso credere... Da come racconti tu la cosa, sembra che il ladro sia andato a rubare un litro di latte al supermercato.
- Benedetta:** Hai ragione, sembra una storia surreale. Fortunatamente le autorità, si accorsero subito del furto, e iniziarono le indagini.
- Emanuele:** Meno male! Immagino che non sia stato difficile smascherare il ladro e restituire il quadro ai legittimi custodi, giusto?
- Benedetta:** No, sbagliato! Le ricerche durarono quattro mesi e il quadro fu infine ritrovato grazie a un collezionista d'arte fiorentino.
- Emanuele:** Ho capito. Il ladro aveva contattato il collezionista sperando di vendergli il quadro, ma fu invece denunciato alla polizia, venendo colto in flagrante.
- Benedetta:** Diciamo che la storia è andata in parte come dici tu, ma la cosa buffa è la lettera che Peruggia mandò al collezionista.
- Emanuele:** E cosa ci sarebbe di tanto divertente? Il ladro scrisse **che aveva scelto** di vendere l'opera rubata, no?
- Benedetta:** Senti un po'... il ladro disse: "**ho pensato** di vendere quest'opera d'arte a un italiano, perché la Gioconda è italiana e deve tornare in Italia".

## Expressions: All'ordine del giorno

- Emanuele:** Hai sentito che l'Etna si è risvegliato ancora una volta? Ho visto delle fotografie su un giornale, e devo dire che erano davvero straordinarie.
- Benedetta:** A essere sincera, questa notizia non mi stupisce affatto. L'Etna è un vulcano in costante attività e le sue eruzioni sono sempre state spettacolari.
- Emanuele:** Non sei meravigliata? Come puoi minimizzare un evento così importante? Esplosioni del genere non sono **all'ordine del giorno**.
- Benedetta:** **All'ordine del giorno** no, è vero, ma dovrai ammettere che eruzioni simili a questa avvengono spesso. A occhio e croce ce n'è almeno una all'anno.
- Emanuele:** Va bene, magari hai ragione tu, ma l'Etna è davvero speciale. Sai che è il vulcano attivo più alto d'Europa?
- Benedetta:** Sì, è vero, inoltre è anche uno dei vulcani più attivi al mondo. E tu sai che possiede il primato di essere il più documentato nella storia?

**Emanuele:** Sì, ne ero al corrente. Alcune testimonianze risalgono addirittura al 1.500 avanti Cristo.

**Benedetta:** Emanuele, allora possiamo confermare che, ieri come oggi, le esplosioni dell'Etna erano **all'ordine del giorno**.

**Emanuele:** A quanto pare!. Come **all'ordine del giorno** erano i miti e le leggende che nascevano attorno al vulcano siciliano.

**Benedetta:** Hai ragione! Ce ne sono così tante... Solo per citarne una, conosci la leggenda del dio romano del fuoco, Vulcano?

**Emanuele:** Ti riferisci alla storia del dio caduto dall'Olimpo a causa di un litigio con Giove?

**Benedetta:** Bravo, proprio quella! Secondo la leggenda, al suo risveglio, Vulcano si accorse di essere su un'isola incantevole che non aveva niente da invidiare all'Olimpo.

**Emanuele:** Mi permetti ora di raccontare il finale? Vulcano poi costruì la sua residenza dentro la montagna, continuando a svolgere la sua attività di fabbro per gli dei.

**Benedetta:** Esatto! E questo spiegherebbe le continue esplosioni e le colate di lava rovente. Lo sapevi, inoltre, che l'Unesco ha inserito l'Etna nel patrimonio mondiale dell'umanità?

**Emanuele:** Dici sul serio? Te lo dicevo che questo è un vulcano speciale... Ti confesso che sono stato tantissime volte in Sicilia, ma non sono mai salito sull'Etna.

**Benedetta:** Ti capisco, nemmeno io ci sono mai stata. Lo so che non c'è nessun pericolo ma sono un po' intimorita dai vulcani, non ci posso fare nulla.

**Emanuele:** Ma queste sono paure infondate! Chi è salito lassù mi ha detto di aver vissuto un'esperienza unica, di aver avuto l'impressione di visitare un altro pianeta.

**Benedetta:** Immagino! Il paesaggio è caratterizzato da crateri, cenere e grotte formate dalle colate laviche. E tutto questo, a dire il vero, mi fa un po' paura.

**Emanuele:** Ma quanto sei esagerata! L'Etna non è un vulcano pericoloso e le visite ai crateri sono **all'ordine del giorno** e, poi, sono organizzate da guide specializzate.

**Benedetta:** Grazie per l'incoraggiamento, Emanuele. Forse sto esagerando, ma mi conosco e preferisco vedere l'Etna da lontano.